Le carenze in tangenziale denunciate dall'Unat: ora la val Rendena e Campiglio sono segnalate

E la Provincia «rettifica» i cartelli stradali

TRENTO. Un dossier con centinaia di fotografie realizzate lungo la tangenziale, percorsa più volte da sud a nord e viceversa, per documentare gravi carenze della cartellonistica. Una faticaccia, che però ha sortito i risultati sperati. L'iniziativa era stata dell'Unat, gli albergatori trentini dell'Unione commercio, che ne aveva dato conto sul proprio giornale: quello che emergeva era una sorta di percorso di guerra per un turista abituato a uscire dall'autostrada a Trento centro, ma dopo la chiusura del casello per nulla aiutato dai cartelli. Di qui la mossa dell'Unione albergatori, che aveva tra l'altro raccolto le segnalazioni di numerosi associati, già inviperiti per la chiusura di Trento centro in uscita, «che sta penalizzando in maniera significativa - sosteneva l'Unat - gli operatori turistici trentini». Le conseguenze più gravi le lamentavano gli albergatori di Trento città, per la perdita del turismo di passaggio ma anche quelli della val Rendena e Madonna di Campiglio, località poco segnalate sui cartelli. Un confronto con il Servizio gestione strade della Provincia ha portato ai cambiamenti attesi. Alla dicitura "Val Rendena", già collocata sui cartelli alla rotatoria di Trento sud, è stata ora affiancata anche quella relativa a Madonna di Campiglio. Non solo: queste ed altre segnalazioni sono state poste anche sui tabelloni elettronici a diodi led collocati ai caselli di Trento nord e Trento sud. Medesima misura ha riguardato il tabellone in prossimità dell'ex uscita di Trento centro, prima della galleria in direzione nord.

L'indicazione per Madonna di Campiglio sui led luminosi lungo la tangenziale